

Son Oreste tuo sposo
 Libero dal furore,
 Auido d'abbracciarti;
 Sol per recuperarti
 Me insegnò queste frodi il Dio d'Amore.

Her. Oreste sposo, anima mia, mio caro;
 Se in tal punto non moro
 E miracol d'Amor. O. Deh viui, e sia
 La tua vita mio ben la vita mia.

Her. Come soffrir potesti
 Di vedermi à languire
 Con tenerti sin hora à mè celato?

Or. A questo punto mi ridusse il Fato.

Voc. Floridea, Floridea.

di Pill. Che ascolto? *H.* Taci:

Or. Chi ti chiama cor mio fuor 'della stanza?

Voc. Floridea, Floridea. *Or.* Pillade è questi,

L'amico mio, che mio german si finse:

Di grande rilevanza

Qualche affar qui lo spinse: se non sdegni

Vorrei, che à lui qui entrar fosse permesso.

Her. Ite ad aprirli voi tosto l'ingresso.

Her. O caro Oreste

Or. O cara Hermiona (ò sospirato! bene,

O dolce nodo, ò fortunate pene.

SCENA SECONDA.

Pillade. Oreste. Hermiona.

P V'al fin ti scopristi;
 Bella Coppia Reale

Vi diluuij sul core

Lieti influssi benigni il Ciel d'Amore.

Or. Qual nouella mi arrechi ò fido amico?

Pil. Amicle tuo Germano

Con molte nauì armate.

C ;

Queste